

MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO Soc. Consortile per Azioni

SEDE IN CUNEO – FRAZ. RONCHI, VIA BRA N. 77 presso il Centro Mercatale

CAPITALE SOCIALE EURO 7.101.429,72 I.V.

CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE

DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02148710045

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, redatto ai sensi degli articoli 2424, 2425 e 2426 del C.C. evidenzia una perdita di esercizio di € 366.029. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

	2015	2014
Attività	6.381.773	6.803.113
Passività	1.226.891	1.282.199
Patrimonio Netto	5.154.882	5.520.914
Risultato d'esercizio	-366.029	-579.158

Situazione della Società

Gestione del complesso

Nell'anno trascorso la società ha continuato la sua attività imperniata sulla gestione dell'area mercatale, del macello e della stazione di lavaggio, cercando inoltre di individuare scenari possibili di sviluppo tali da permetterle di essere più competitiva.

In tale ottica è stata commissionata alla Fingranda S.p.A. la redazione di un piano industriale inerente lo sviluppo triennale della società.

Il piano, redatto con la collaborazione anche dei soggetti privati interessati allo sviluppo dell'area, è stato approvato dall'assemblea dei soci del 24 luglio 2015 ed aggiornato dalla stessa assemblea riunitasi in data 2 febbraio 2016.

Di seguito si analizzano, per sommi capi, i settori in cui la società ha imperniato la propria attività tipica nel corso dell'anno:

Mercato bestiame

Sono state effettuate importanti migliorie per rendere la struttura più funzionale.

In particolare ci si è appoggiati ad un'azienda specializzata in rigature dei pavimenti, intervenendo su buona parte delle aree di movimentazione degli animali, riservando un analogo intervento sulla rimanente area per il 2016.

Oltre a ciò, sono state realizzate delle barriere mobili di convogliamento dei bovini alle aree di carico e scarico e due corridoi mobili in grado di indirizzare i bovini alle stazioni di pesatura.

I due interventi sono stati particolarmente apprezzati dagli operatori che hanno continuato ad usufruire dei servizi proposti nell'area mercatale, pur in momenti di indubbia crisi del settore.

Il numero dei capi transitati è stato pressoché identico a quanto verificatosi negli anni precedenti, con un complessivo di 20.143 animali.

E' da rimarcare il fatto che, rispetto agli esercizi precedenti, l'afflusso non è costante nelle diverse sessioni mercatali, ma notevolmente oscillante.

Si passa dai 250 capi di taluni mercati ai 530 di quelli più frequentati, in funzione della presenza o meno di acquirenti dei grandi gruppi di macellazione o dell'esistenza di contratti all'export verso paesi extra UE. Ciò comporta maggiori difficoltà nella gestione

della logistica, mantenendo il tutto comunque in limiti accettabili, e tale andamento oscillante si sta continuando a verificare anche in questo inizio di 2016.

Le categorie merceologiche mutano anch'esse in funzione delle tendenze di mercato, con presenza sempre più massiccia di vacche da latte a fine carriera in un periodo in cui il settore sente maggiormente la crisi; buona la presenza dei soggetti di razza piemontese, specie vacche a fine carriera destinate al mercato francese con quotazioni elevate negli ultimi mesi dell'anno, giunte al tracollo nei primi mesi del 2016.

Continua la diminuzione degli ovicaprini, dovuta soprattutto alla scarsa presenza di acquirenti ed alla concorrenza spietata del prodotto estero che oggi arriva macellato a prezzi inferiori alle quotazioni del prodotto vivo nazionale.

Stazione di lavaggio

La gestione della stazione di lavaggio, oggi oggetto di un progetto di spostamento finalizzato a favorire eventuali insediamenti nell'area in cui è attualmente insita, è praticamente la fotocopia di quanto verificatosi nel corso del 2014. Sono transitati quasi 5.000 automezzi, in massima parte provenienti dal mercato e dal macello.

Il periodo di punta dell'attività rimane quello della transumanza, in quanto il nostro è l'unico impianto autorizzato sanitariamente e quindi diventa un punto di riferimento importante per i trasportatori di tutta la provincia.

Perdura la carenza di liquidità delle aziende di trasporto bestiame, specie di grandi dimensioni, per cui a volte taluni clienti optano per lavaggi "fai da te" ed utilizzano le stazioni autorizzate solo quando necessitano della certificazione di avvenuto lavaggio.

Manifestazioni

Durante l'esercizio sono state realizzate le consuete manifestazioni zootecniche:

- "la fiera di quaresima" con un nuovo format della durata di due giorni, in cui, oltre alla classica kermesse legata ai bovini, nella giornata di domenica sono stati

esposti piccoli e grandi animali della fattoria, attrezzature agricole e cavalli;

- “Cavalli a Cuneo” ha rappresentato una novità, realizzato in collaborazione con l'Acste cuneese, interamente dedicato al mondo del cavallo, pur alla prima edizione, ha riscosso unanime apprezzamento;
- la mostra nazionale della razza piemontese integrata da “Sapori della carne” ha ancora una volta focalizzato l'interesse sulla carne della razza piemontese, con la presentazione di momenti di degustazione, talk show, oltre all'immane parte gastronomica particolarmente ricca di proposte culinarie;
- la “Grande Fiera d'Estate”, come di consueto, ha rappresentato l'evento clou, pur in un momento di crisi generalizzata, che ha ridotto il numero di espositori;
- Oktobelix Fest, manifestazione legata alla birra organizzata dal ristorante interno ha catalizzato gli appassionati della bevanda derivata dal luppolo, proponendo altresì piatti cotti rigorosamente alla griglia o al forno.

Macello

Durante l'anno sono stati macellati oltre 21.000 capi con un trend costante rispetto all'esercizio precedente, con momenti di punta a fine anno.

Sono iniziati i lavori di manutenzione richiesti dall'azienda sanitaria locale nel corso dell'audit sanitario comunitario.

Mercato uve

Nel complesso i volumi sono rimasti simili a quelli dello scorso esercizio, con diminuzione del numero di produttori causata da una domanda in calo.

Mercatino piccoli animali

Nell'esercizio concluso il mercatino ha avuto regolare svolgimento con un notevole aumento di presenze favorite dalla chiusura temporanea del mercatino di Fossano.

Borsa Merci

Come di consueto è stata attiva la borsa merci della Camera di Commercio di Cuneo, con la presenza costante dei massimi operatori del settore, unitamente alla realizzazione delle commissioni prezzi che hanno luogo ogni lunedì ed ogni venerdì.

Bar ristorante

La cooperativa l'Arca continua la gestione del bar ristorante cercando di migliorarne l'offerta e proponendo nuove iniziative.

Buono il riscontro da parte degli utenti che ne apprezzano l'operato e notevole la collaborazione nella realizzazione delle manifestazioni.

Contribuzione consortile

Si ricorda che, con verbale di assemblea straordinaria del 29 dicembre 2005, l'assemblea dei soci ha approvato la modifica all'art. 7 dello Statuto Sociale relativo ai termini e alle modalità di versamento della contribuzione consortile.

In ordine alle modalità di determinazione del contributo era stata proposta la quantificazione del medesimo a cura del Consiglio di Amministrazione secondo il meccanismo c.d. "moltiplicatore" che rapporta il versamento all'ammontare del capitale sociale posseduto dai singoli soci.

In data 5 aprile 2006 l'assemblea dei soci, preso atto delle previsioni di cui all'art. 7 dello statuto sociale, ha attivato il meccanismo di contribuzione consortile dando mandato al Consiglio di Amministrazione di regolamentare l'obbligo di versamento consortile.

In data 16 marzo 2010 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per gli esercizi dal 2011 al 2013 incluso.

In data 2 dicembre 2014 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per l'esercizio in chiusura.

In data 2 dicembre 2014 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per l'esercizio 2014.

In data 24 luglio 2015 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per l'esercizio 2015.

Rapporti con Fincos S.p.A. – definizione di accordo

Nel corso dell'esercizio in commento il consiglio d'amministrazione, specificamente autorizzato dall'assemblea degli azionisti tenutasi il 24 luglio 2015, ha definito l'accordo transattivo con FINCOS s.p.a. che, sinteticamente, ha previsto l'incasso da parte di MIAC di euro 225.000 saldo e stralcio del credito oggetto di controversia. La società FINCONS ha provveduto in data 29 dicembre 2015 al pagamento integrale dell'importo previsto dall'accordo.

Andamento economico dell'esercizio in chiusura

La perdita registrata nell'esercizio evidenzia la persistenza dello squilibrio economico che ha già caratterizzato le precedenti gestioni.

I ricavi operativi che derivano dall'utilizzo dell'area mercatale, dalla correlata prestazione di servizi per le riunioni settimanali e per le manifestazioni ivi organizzate nonché dalla concessione in uso a terzi del macello e dell'area già adibita a manifestazioni fieristiche, hanno subito flessioni rispetto ai livelli del precedente esercizio.

Nel 2015 sono stati stanziati contributi consortili per lordi euro 172.148.

Per quanto concerne i costi di esercizio, le poste di maggiore significatività riguardano i servizi e le prestazioni da terzi, gli oneri per il personale, gli ammortamenti e gli oneri finanziari.

Le spese per prestazioni di servizi comprendono sia i servizi relativi alla gestione del mercato quali pulizia, disinfezione, prestazioni sanitarie, sia le spese per energia elettrica,

gli emolumenti per l'organo amministrativo e per il collegio sindacale, gli oneri per consulenze nonché le spese societarie in genere.

La voce "spese per prestazioni di servizi" ha subito una variazione in aumento di circa 108.000 euro.

Tale incremento è dovuto alle seguenti principali voci che hanno subito i più significativi incrementi:

- per euro 25.000 circa in funzione di un incremento del consumo di acqua;
- per euro 3.000 circa in funzione di un incremento del consumo legato al riscaldamento;
- per euro 37.000 circa in funzione di un incremento dei costi per prestazioni di terzi, dovuti principalmente ai costi sostenuti per la realizzazione del piano industriale;
- per euro 8.000 circa in funzione di un incremento delle spese legali e notarili, sostenute per la chiusura della controversia con Fincos;
- per euro 27.000 circa in funzione di un incremento delle spese di manutenzione ordinaria.

Gli oneri per il personale riguardano i costi di competenza sostenuti per i dipendenti e hanno subito un decremento di euro 4.977 circa rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio.

Gli ammortamenti sono stati computati per i beni ammortizzabili utilizzati nell'esercizio.

In particolare la voce più rilevante riguarda gli ammortamenti calcolati sulla parte immobiliare, comprendente sia la palazzina direzionale che il mercato. Questa voce, destinata a mantenersi costante nel tempo per via della tecnica di determinazione che postula la sistematicità dei medesimi, di per sé evidenzia la già rimarcata sottoutilizzazione della struttura rispetto alla sola attività mercatale che, da sola, non è in grado di produrre ricavi tali da remunerare i costi della produzione. Analoghe considerazioni vanno effettuate per il macello.

Si è deciso di incrementare il fondo rischi per imposte accertabili, istituito nello scorso esercizio, con un ulteriore accantonamento di euro 2.839.

Gli oneri finanziari risultano diminuiti di circa euro 1.000 per la riduzione degli interessi passivi su mutui.

Come già osservato in precedenza, la gestione del mercato e del macello non consentono di ristorare adeguatamente i correlati costi, in quanto si tratta di attività che presentano connotazioni affini a pubblici servizi.

E proprio queste attività, non oggettivamente remunerative sotto il profilo economico – come facilmente rilevabile da esperienze gestionali del tutto comparabili – hanno assunto e tuttora assumono rilievo preponderante nel bilancio della società.

Pur nella consapevolezza di questo “vizio originario” gli amministratori e i dipendenti della società hanno alacremente lavorato per il perseguimento degli scopi societari attuando ogni possibile iniziativa per meglio sfruttare la struttura mercatale e quindi conseguire risparmi gestionali. Al fine di migliorare la situazione economica della società, il consiglio d'amministrazione, avallato dall'assemblea degli azionisti che ha approvato il nuovo piano industriale, sta attuando numerose iniziative volte all'ingresso in nuovi settori ed alla diversificazione dell'attività.

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello del c.d.

“valore aggiunto”

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2015	2014	VARIAZIONI %
VALORE DELLA PRODUZIONE	545.521	566.875	-4%
Ricavi	545.521	566.875	-4%
PRODUZIONE REALIZZATA	545.521	566.875	-4%
Acquisti (B6+B7+B8+B14)	384.448	278.345	38%
CONSUMI DI MATERIE	384.448	278.345	38%
VALORE AGGIUNTO	161.073	288.530	-44%
PERSONALE (B9)	134.604	139.582	-4%

M.O.L. (EBITDA)	26.469	148.948	-82%
AMMORTAM./SVALUTAZIONI (B10+B12+B13)	213.582	872.386	-76%
R.O. CARATTERISTICO (MON)	-187.113	-723.438	-74%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-187.113	-723.438	-74%
ONERI FINANZIARI	8.464	4.459	90%
RIS. ANTE GEST. STRAORD.	-195.577	-727.897	-73%
PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	-1	1	-200%
RIS. ANTE IMPOSTE	-195.578	-727.896	-73%
IMPOSTE	170.451	-148.738	-215%
UTILE (PERDITA) ESERC.	-366.029	-579.158	-37%

Stato patrimoniale "finanziario"

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
ATTIVITA'	2015	2014	VARIAZIONI %
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.466	3.661	-60%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.061.169	5.268.041	-4%
TERRENI E FABBRICATI	4.896.899	5.063.863	-3%
IMPIANTI E MACCHINARIO	36.971	65.226	-43%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	121.356	131.717	-8%
ALTRI BENI	5.943	7.235	-18%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	108.269	133.354	-19%
PARTECIPAZIONI	516	0	100%
CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	107.753	133.354	-19%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.170.904	5.405.056	-4%
RIMANENZE	0	0	
CREDITI A BREVE	267.767	708.394	-62%
RATEI E RISCONTI A BREVE	8.142	8.610	-5%
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	275.909	717.004	-62%
CASSA, BANCHE E C/C POSTALI	934.960	681.053	37%
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	934.960	681.053	37%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.210.869	1.398.057	-13%
TOTALE CAPITALE INVESTITO (ATTIVO)	6.381.773	6.803.113	-6%

PASSIVITA'	2015	2014	%
CAPITALE SOCIALE	7.101.430	7.101.430	0%
RISERVE	-1.580.519	-1.001.358	58%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-366.029	-579.158	-37%

PATRIMONIO NETTO	5.154.882	5.520.914	-7%
DEBITI V/BANCHE A MEDIO LUNGO TERMINE	414.192	470.636	-12%
FONDI PER RISCHI E ONERI	161.017	158.177	2%
DEBITI PER T.F.R.	91.634	84.661	8%
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	666.843	713.474	-7%
BANCHE C/C E ALTRI FINANZIATORI	56.474	53.852	5%
FORNITORI	139.498	137.880	1%
DEBITI VS.ERARIO	10.015	7.016	43%
DEBITI VS.ENTI PREVIDENZIALI	7.420	7.312	1%
ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	33.509	36.589	-8%
RATEI E RISCONTI PASSIVI A BREVE TERMINE	313.132	326.076	-4%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	560.048	568.725	-2%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO (PASSIVO)	6.381.773	6.803.113	-6%

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI	2015	2014
Peso delle immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale Attivo)	81,03%	79,45%
Peso del capitale circolante (Attivo Circolante/ Totale Attivo)	18,97%	20,55%
Peso del capitale proprio (Patrimonio Netto/ Totale Attivo)	80,78%	81,15%
Peso del capitale di terzi (Capitale di terzi/ Totale Attivo)	77,21%	48,71%
Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2,16	2,46
Indice di liquidità [(Liquidità Immediate + Liquidità Differite)/Passività Correnti]	2,16	2,46
Indice di autocopertura del capitale fisso (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni)	99,69%	102,14%
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	-6,63%	-9,49%

ROI (Reddito operativo EBIT/Capitale Investito Lordo)	-2,93%	-10,63%
ROS (Reddito operativo EBIT/Vendite)	-34,30%	-
		127,62%

In merito alla **situazione finanziaria**, si riscontra una diminuzione dell'indice di liquidità che passa da 2,46 a 2,16. Nonostante il calo dell'indice la società continua a mantenere un ottimo livello di liquidità della gestione.

In merito alla **situazione patrimoniale**, la struttura dell'attivo continua ad essere molto rigida in funzione dall'attività svolta dalla società consortile.

Quanto, infine, alla **situazione economica** che è evidenziata dagli indicatori ROI, ROE e ROS, si evidenzia come il commento e la valutazione della stessa risultino poco significativi in base all'attività svolta ed alla natura giuridica dell'ente.

Andamento finanziario

Il proseguire nel futuro della contribuzione consortile e la realizzazione di iniziative da attuare, in condizioni di finanziamento con mezzi propri e di risultati economici positivi, potranno consentire il mantenimento di una situazione di equilibrio finanziario.

Investimenti

Gli investimenti in beni strumentali sono rimasti sostanzialmente invariati.

Si elenca qui di seguito nel dettaglio gli acquisti di beni strumentali effettuati nel corso dell'esercizio:

Categoria beni mobili inferiori Euro 516,46	Importo
Valore iniziale	3.070
Acquisizioni nell'anno:	
Ventilatore	65

Decespugliatore	450
Valore Finale al lordo degli ammortamenti	3.585

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo quanto segue:

- la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro nel rispetto della valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici (D.Lgs 626/94), della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (art. 4 c. 2 l.a) D.Lgs 626/94), della valutazione dei rischi acustici (D.Lgs 277/91) e della redazione della procedura di sicurezza per le imprese esterne (art. 5 D.Lgs 277/91, art. 7 D.Lgs 626/94 e art. 5 D.Lgs 242/96);
- per quanto riguarda le politiche del personale non si segnalano anomalie.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con altre imprese

La società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata né di collegata.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni proprie, azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione – fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le prospettive di gestione sono orientate al perseguimento degli obiettivi di migliore sfruttamento economico della struttura, come previsto dal Piano Industriale approvato dall'assemblea degli azionisti in data 25 luglio 2015 e rimodulato dagli stessi in data 2 febbraio 2016.

La definizione di progettualità da sottoporre ai soci, per favorire l'insediamento in loco di attività complementari a quelle già svolte, continuerà a caratterizzare l'attività dell'esercizio 2016.

Il consiglio d'amministrazione, come da autorizzazione dell'assemblea dei soci del 2 febbraio e come previsto dal Piano industriale rimodulato, in data 29 marzo 2016 con atto Notaio Massimo Martinelli (rep. 192353 – raccolta 40509) ha stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda sottoposto a condizione risolutiva con TECNOGRANDA S.p.A..

Il M.I.A.C. ha dunque preso in affitto il ramo d'azienda esercente attività di servizi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese del settore agroalimentare ubicato nei locali siti nel Comune di Dronero, Frazione Ricogno Zona Industriale Via G.B. Conte n.19.

Tale contratto di affitto di ramo d'azienda è sottoposto alla condizione risolutiva della mancata aggiudicazione da parte di M.I.A.C. del Bando per il sostegno di Programmi di sviluppo Cluster di innovazione regionale attuati da Poli di Innovazione anche nell'area tematica "agrifood" (bando POER FESR 2014/2020) pubblicato dalla Regione Piemonte in data 14 gennaio 2016 sul Bur.

In relazione a tale nuova attività di M.I.A.C. la società ha presentato alla Regione Piemonte la propria candidatura (pre proposal) al predetto Bando quale soggetto gestore vista la predetta sostituzione della società TECNOGRANDA S.p.A ai sensi dell'art. 1717 del codice civile. La Regione Piemonte con determinazione n. 104 del 25/2/2016 ha

considerato ricevibile, e pertanto ammessa alla seconda fase prevista dal Bando la pre proposal e pertanto il M.I.A.C. in data 31 marzo 2015 ha presentato alla Regione il proprio dossier di candidatura.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistendo crediti di natura finanziaria il rischio è inesistente
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) *Rischi di mercato:*

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto

economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- vista l'attuale tendenza del mercato dei capitali il teorico aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sugli oneri finanziari sul mutuo in precedenza stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco a tasso variabile Euribor + spread;
- la società non effettua acquisti sui mercati esteri.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari), in considerazione del minimo ammontare di tali entità;
- nel rispetto del principio della prudenza, in sede di accantonamento al fondo svalutazione crediti, si sono analizzati i crediti commerciali vantati verso i clienti, sia con riferimento a fatture già emesse sia con riferimento a fatture ancora da emettere.

In sede di accantonamento al fondo svalutazione crediti si è deciso di accantonare l'importo di euro 1.236 relativo allo 0,5% dei crediti, importo deducibile fiscalmente.

Relativamente alla definizione dei rapporti pendenti con la FINCOS S.p.A., come si è già debitamente analizzato nell'apposito paragrafo, a seguito dell'incasso a saldo e stralcio dell'importo omnicomprensivo di euro 225.000 avvenuto a fine esercizio, si è proceduto all'intero utilizzo dell'accantonamento specifico effettuato lo scorso esercizio.

Il fondo svalutazione crediti civilisticamente creato ha quindi subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Movimenti	Esercizio 2015
- valore inizio esercizio	652.949
- quote dell'esercizio	1.236
- utilizzi per transazione FINCOS S.p.A.	-555.000
- valore a fine esercizio	99.185

- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza.

C) Rischi di liquidità:

L'impresa presenta tra le passività finanziarie il debito per il mutuo contratto con la Banca Credito Cooperativo di Cherasco. Il mutuo risulta assistito da garanzie reali su beni sociali per l'importo di euro 2.000.000.

Sedi secondarie

L'impresa non opera mediante sedi secondarie.

Informazioni di cui all'art. 2364 ultimo comma c.c.

Si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di approvazione del bilancio da parte dei soci con decisione adottata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2364 ultimo comma, tenuto conto che la società ha posto in essere un'operazione di affitto di ramo d'azienda con atto notarile del 29 marzo 2016, della quale riteneva doveroso dare informativa nella presente relazione e tenere conto per la redazione del bilancio preventivo 2016.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2015, come già evidenziato in precedenza si chiude con una perdita di €. 366.029.

Si propone di rinviare la copertura della perdita di esercizio a futura delibera assembleare.

Cuneo, 12 aprile 2016

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Stefano DHO)

QUESTO DOCUMENTO VIENE TRASMESSO IN COPIA INFORMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE,
FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI NE ATTESTA LA CORRISPONDENZA ALL'ORIGINALE CARTACEO
SOTTOSCRITTO DAGLI OBBLIGATI E DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO –
AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000